Quattordicesima o somma aggiuntiva 2026

Nel luglio 2026, l'INPS pagherà una somma aggiuntiva (la cosiddetta "quattordicesima") ad alcuni pensionati che rispettano determinati requisiti di età, contributi e reddito.

→ Chi ha diritto alla quattordicesima:

Pensionati che hanno almeno 64 anni entro il 31 dicembre 2026 (nati entro il 31 dicembre 1962).
Devono avere una pensione gestita dall'INPS (sono escluse alcune pensioni come invalidità civile, assegno sociale, pensione sociale, ecc.).
Devono rispettare limiti di reddito e avere un certo numero di anni di contributi.

→ Come viene pagata:

Viene pagata automaticamente a chi ha i requisiti, con la pensione di luglio 2026.
Se si compiono 64 anni dopo luglio o si va in pensione nel 2026, il pagamento avverrà a dicembre 2026.
Chi non riceve la quattordicesima ma pensa di averne diritto può fare domanda online sul sito INPS o tramite patronato.

→ Requisiti di reddito e contributi:

Il reddito annuo deve essere sotto certi limiti, che variano in base agli anni di contributi.
Ad esempio, per chi ha fino a 15 anni di contributi (dipendenti) o 18 anni (autonomi), il reddito deve essere fino a circa 11.931 euro annui per avere la somma piena.
L'importo della quattordicesima varia da 336 a 655 euro circa, a seconda degli anni di contributi e del reddito.

Altre informazioni utili:

Se in passato si è ricevuta la quattordicesima senza averne diritto, l'INPS può recuperare le somme indebitamente pagate.
I pensionati riceveranno una comunicazione sul cedolino di luglio, tramite il sito INPS, e-mail o app IO.

Esempio pratico:

Mario ha 65 anni, una pensione INPS e un reddito annuo di 11.000 euro. Ha 20 anni di contributi da lavoro dipendente. Riceverà la quattordicesima a luglio 2026, con un importo di circa 546 euro.